



UNIONE DI COMUNI DELLA VERSILIA

VIA DELATRE 69, 55047 SERAVEZZA (LU)

REGIONE TOSCANA

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

SOTTOMISURA 8.5 – Sostegno ad investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

C) Valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive

b) Realizzazione, ripristino, miglioramento della rete di accesso al bosco per il pubblico

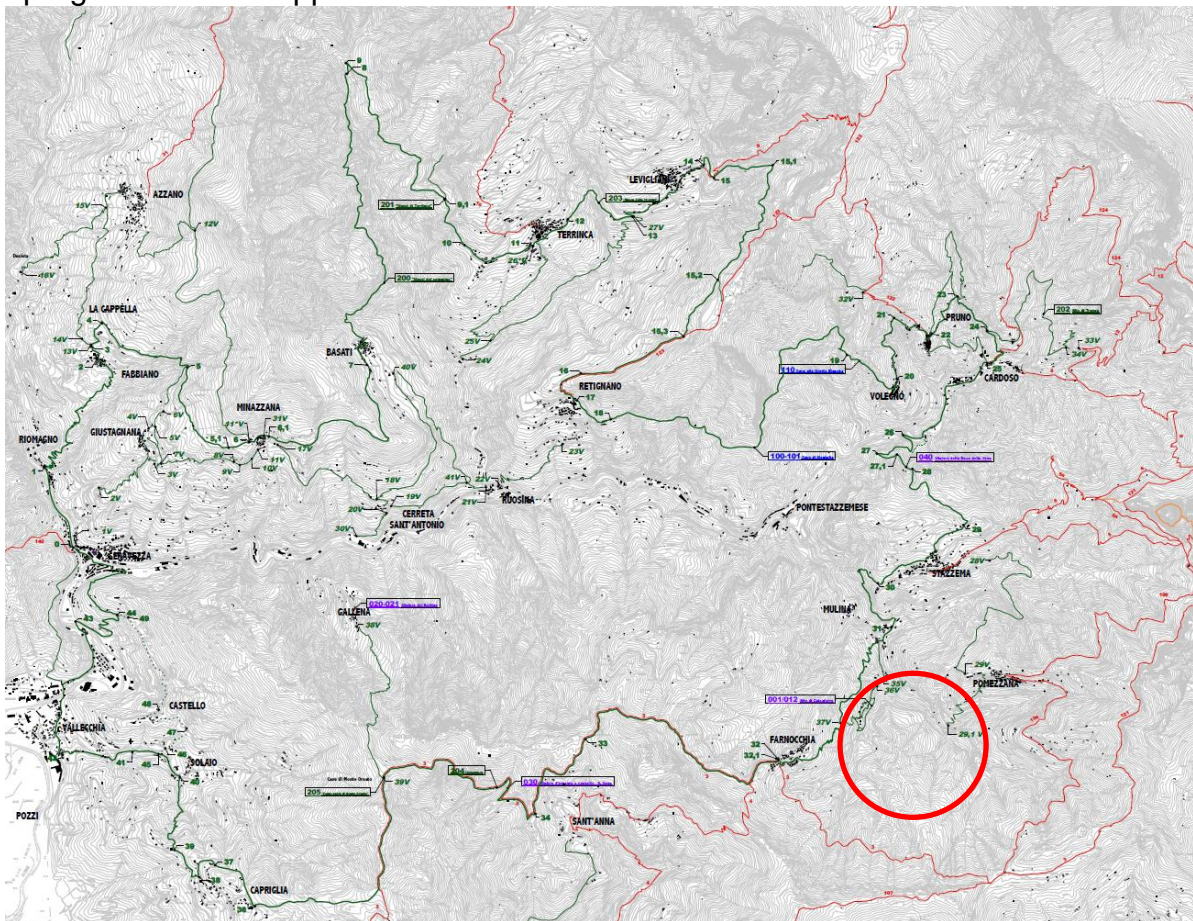
Ripristino vicinale di Colle Piari

nel Comune di Stazzema CUP ARTEA 846712

PROGETTO DEFINITIVO

PREMESSA

L'Unione di Comuni della Versilia sta valorizzando la rete delle mulattiere storiche della valle del fiume Versilia. E' formata da oltre 50 sentieri per uno sviluppo complessivo di circa 100 km. Situati nel cuore delle Alpi Apuane, questi sentieri non erano pubblicati su mappe escursionistiche. Nel 2012 è stata pubblicata la prima mappa e l'iniziativa è stata promossa nel 2013 con il progetto della segnaletica dell'intera rete all'interno del programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 misura 226.

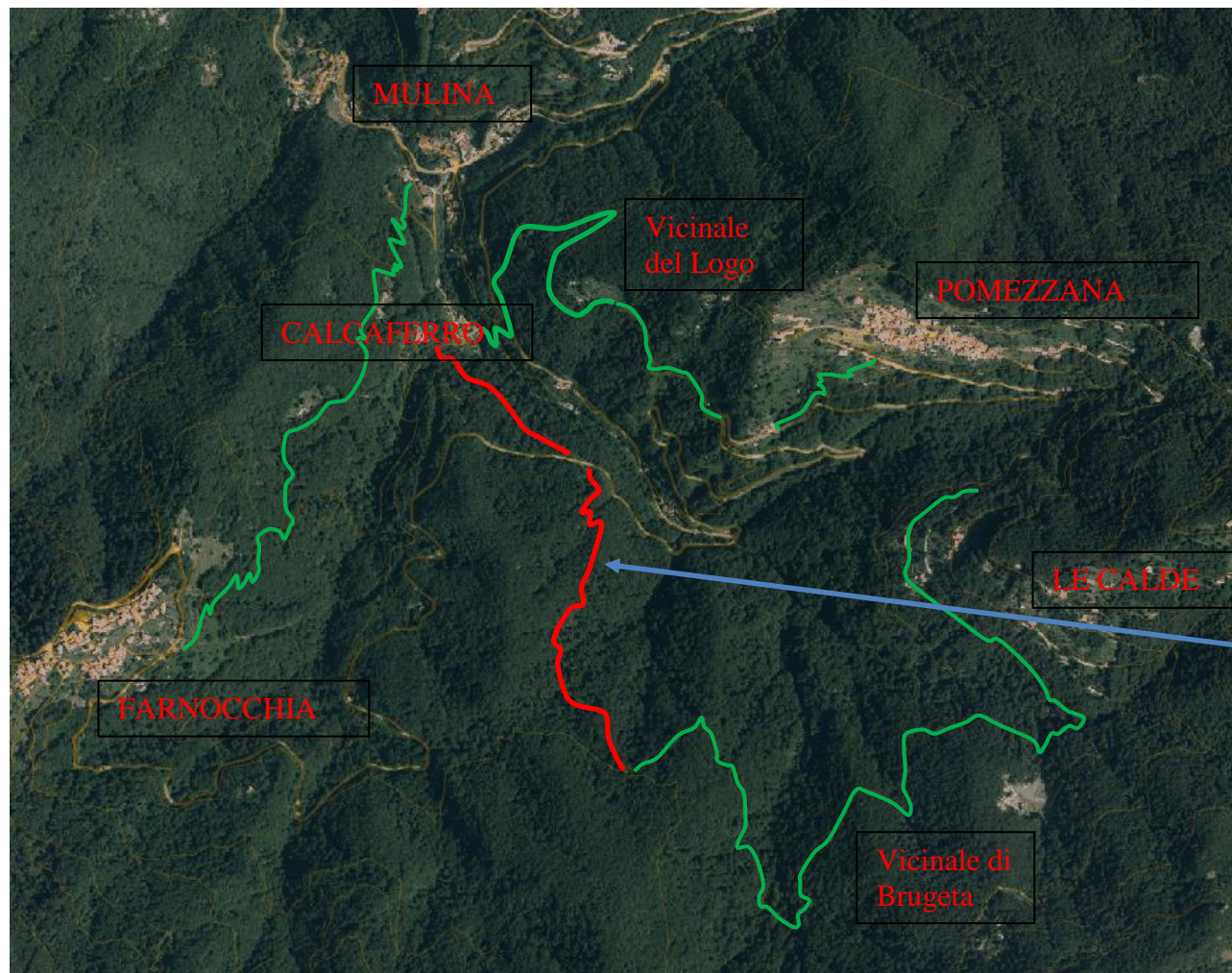


Comuni di Seravezza, Stazzema e Pietrasanta.

I percorsi verdi sono compresi nella rete delle mulattiere storiche dell'Alta Versilia e interni all'area Parco regionale delle Alpi Apuane (area contigua). In rosso i sentieri CAI, connessi alla rete delle mulattiere storiche. Nel cerchio rosso l'area interessata dall'intervento proposto.

Ripristino vicinale de Piari nel bacino di Mulina

I percorsi attraversano superfici boscate a prevalente castagneto tra le quote di 280 e 600 di fondovalle. I tratti interessati dall'intervento non sono in uso a causa di dissesti localizzati che interrompono la continuità del tracciato.



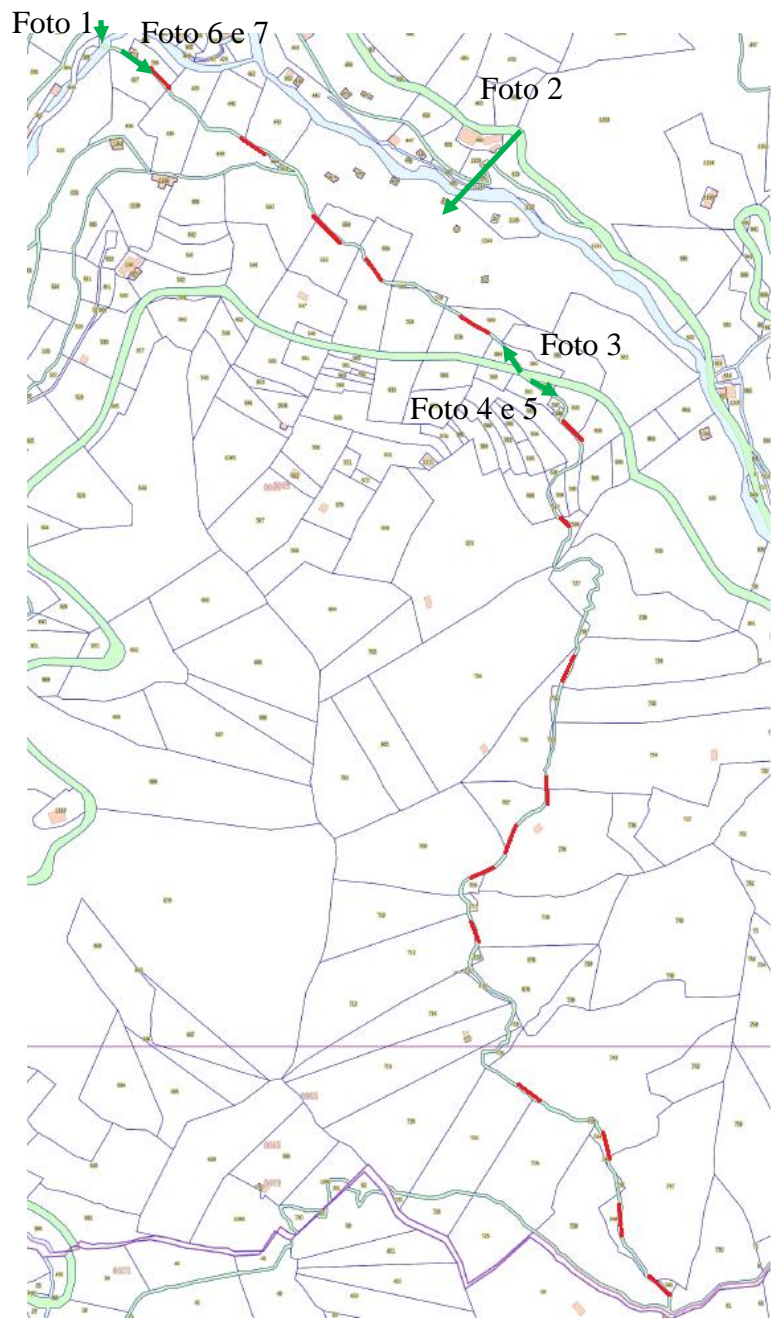
L'obiettivo che si vuole raggiungere è di ripristino della sicurezza del percorso, in particolare alcuni tratti dissestati da eventi di pioggia intensi, dove deve essere ripristinata la sezione originale del sentiero e limitare la esposizione dei visitatori al rischio di caduta.

Con la sistemazione di questi tratti (in rosso) sarà percorribile un anello (sentieri in verde già aperti) nel bacino delle Mulina.

In particolare la vicinale di Brugeta è stata riaperta con un intervento del 2014 e la vicinale del Logo nel 2018, sempre con interventi inseriti nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Vicinale dei Piari

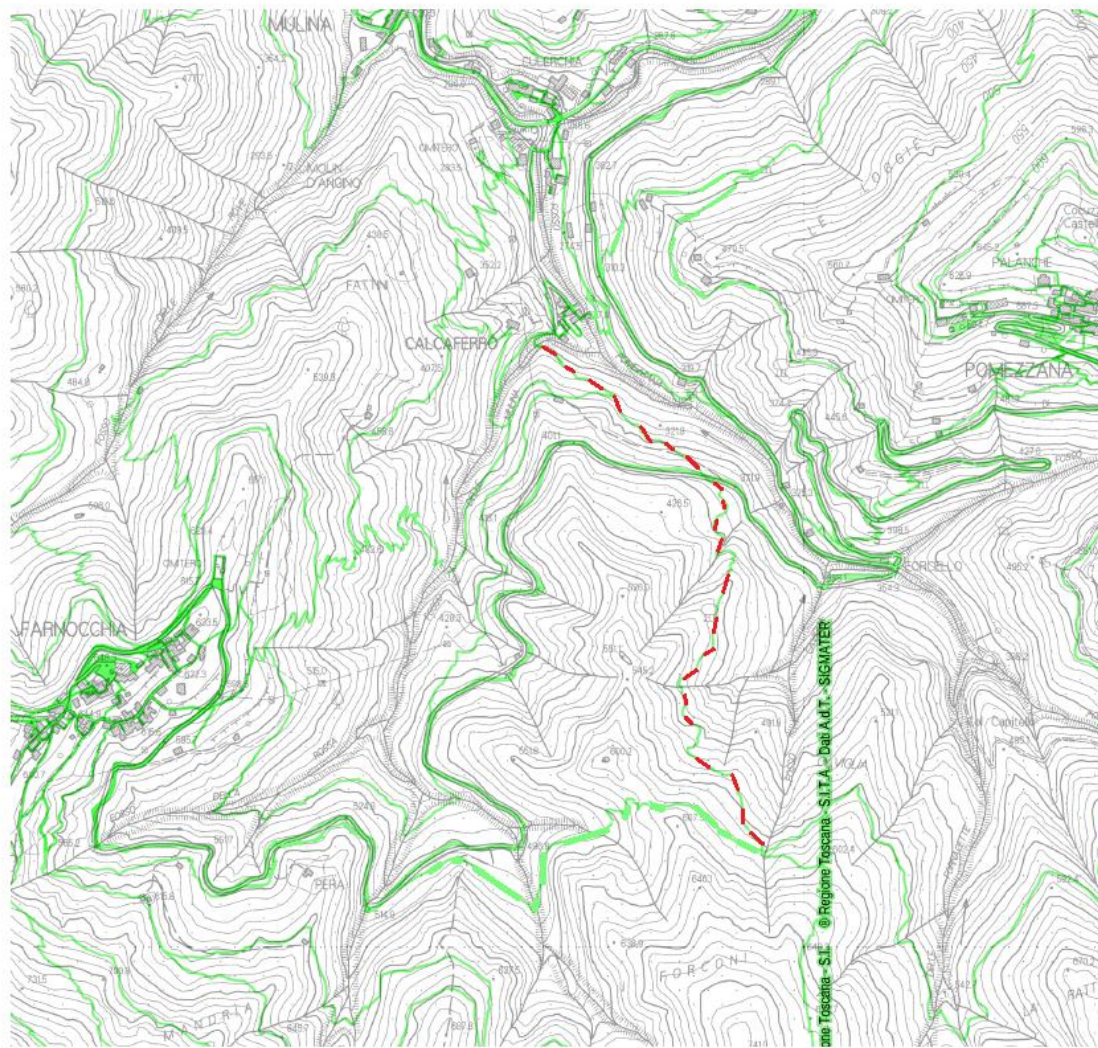
Il sentiero come riportato nei fogli catastali parte da località Calcaferro, dal ponte di Zinebra, attraversa la comunale per Farnocchia poi sale fino al collegamento della via di Brugeta per Pomezzana.



CATASTALE 1:4000 Foglio 65 nel Comune di Stazzema

lunghezza delle tratte: da Calcaferro alla strada comunale: ml 380
 dalla strada comunale al bivio: ml 890

AEROFOTOGRAMMETRICO 1:10.000





Ponte sul canale della Radice: partenza (Foto 1)



Panoramica dell'area boscata, in rosso andamento del sentiero (foto 2)



In corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale, il sentiero si ripresenta completamente coperto da rovi e vegetazione, sopra strada una stretta scalinata taglia il muro di soprascarpa e attraversa un'area su cui è stata messa in opera rete di rivestimento per caduta massi e si presenta in stato di abbandono. (foto 3, 4 e 5)

Il sentiero è completamente chiuso, richiede un intervento di pulizia da arbusti, rovi e alberi caduti, richiede presumibilmente in alcuni tratti un ripristino completo della sezione, per il superamento di erosioni puntuali e attraversamento frane, specialmente in corrispondenza degli impluvi.

Sopra strada il sentiero vicinale si presenta completamente ostruito dalla vegetazione, ma in buono stato, sono previste opere di pulizia, taglio alberi caduti e sistemazioni puntuali del fondo del tracciato nei punti che presentano mediante scalini e sciacqui con tondi di legname



6



7

Investimenti che si intendono realizzare

- Taglio di macchie di rovi e altre vegetazioni con attrezzi manuali, falci e pennati e con ausilio di decespugliatore e motosega per una lunghezza di circa 1300 metri e una larghezza variabile tra i due e i tre metri.
- Gli alberi caduti sul tracciato vengono tagliati solo per le necessità del sentiero, con particolare attenzione alla stabilità del materiale appezzato e lasciato in loco, oltre che delle ceppelle. In questa prima fase di riapertura non sono previste particolari sistemazioni delle ceppelle, a parte la loro sistemazione in sicurezza ai fini della viabilità.
- Lo scavo ha una sezione triangolare con altezza media di venti centimetri, viene eseguito per la riprofilatura andante del sentiero mediante rimozione del materiale franato sulla scarpa di monte che viene sistemata sul ciglione, previa apposizione del palo di bordo, un tondo in castagno del diametro di 12 -14 centimetri, per lo più reperito sul posto, bloccato mediante picchetti appuntiti in legno infissi o, nel caso di substrati rocciosi, mediante realizzazione di fori e messa in opera di barre in acciaio, con opportuno rivestimento lapideo in sommità, ottenuto da sassi a forati con trapano a percussione.
- Il palo di bordo può essere utilizzato anche per la realizzazione di scalini in legname, ritegni o sciacqui trasversali.
- Nei punti in cui il ciglio di valle presenta forte erosione viene realizzata una palizzata con due o tre pali correnti per un'altezza complessiva di 30 o 45 cm.
- In situazioni particolari, quali in corrispondenza di impluvi, possono essere ripristinate murature con materiale lapideo reperito in loco, senza uso di malta cementizia. Ove necessario le pietre possono essere al più bloccate con inghisaggi.

Tutte le opere saranno realizzate con materiali a basso impatto ambientale con preferenza di utilizzo di materiale lapideo locale e paleria in legname di castagno scortecciato. Dove opportuno saranno effettuati inghisaggi in roccia con acciaio e malta.



Sistemazione con pali di castagno a rinforzo di cigli e scalini, scavo a mano e taglio alberi caduti sul tracciato.



Stima dei tempi di attuazione degli investimenti

La data presunta di inizio lavori è il 10 giugno e la data di fine lavori presunta è il 10 agosto.

Siti natura 2000: L'intervento non ricade nelle zone speciale di conservazione – ex SIC.

Aree protette L'intervento ricade all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane (area contigua), nella quale non risulta necessità di autorizzazione per il tipo di attività proposta.

Le opere vengono realizzate interamente a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici, utilizzando materiale reperito in loco: terreno, pietre e tondi in legname, con i criteri già assodati e concordati con gli enti preposti per interventi analoghi.

Il sottoscritto tecnico abilitato attesta:

- la conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali, regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;
- che le opere di progetto sono compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
- che il progetto definitivo viene approvato con delibera di Giunta esecutiva dell'ente, titolo equipollente a permesso a costruire;
- che gli interventi di progetto non richiedono procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 10/2010 e D.M. 30/03/2015 n.52);
- l'intervento non modifica la struttura e la pavimentazione della viabilità vicinale e forestale vengono solo realizzati interventi di scavo di modesta entità e finalizzati alla rimozione del materiale terroso franato sulla sede del sentiero, effettuati interventi di ripristino di muratura a secco senza uso di malta e pertanto ricade nell'attività libera per quanto riguarda la tutela del paesaggio, ai sensi del d.p.r. 31/2017.

Sarà indetta conferenza dei servizi asincrona sulla base del progetto definitivo, per conseguire la Conformità alla dichiarazione di inizio attività da parte del comune di Stazzema.

QUADRO ECONOMICO

Opere	€ 20.205,51	
Oneri per la sicurezza	€ 712,14	
Totale appalto		€ 20.917,65
Spese progettazione		
IVA spese tecniche		
IVA su appalto lavori	€ 4.601,89	
Totale spese generali		€ 4.601,89
Investimento complessivo		€ 25.519,54

Seravezza, 29/02/2020

Il progettista e responsabile unico del procedimento

Dott. Ing. Francesco Vettori

Unione di Comuni della Versilia